

Campania: in vigore il nuovo accordo integrativo tra le polemiche sull'H 24

È stato pubblicato sul Bollettino Regionale della Campania n. 46 il Decreto n. 87/2013 con cui la Regione ha definitivamente approvato l'Accordo Integrativo Regionale (Air) dei medici di medicina generale

Il segretario provinciale della Fimmg di Napoli, **Luigi Sparano**, nel dare comunicazione agli iscritti dell'avvenuta pubblicazione del nuovo Air, ha tenuto a sottolineare che tale accordo rappresenta una svolta per la medicina generale campana che ha dovuto attendere dieci anni per il rinnovo. L'ultimo accordo, infatti, è datato 2003.

Per **Silvestro Scotti**, vicesegretario nazionale Fimmg, questa intesa segna l'inizio di una nuova stagione nella sanità territoriale in quanto espressione della volontà della Regione Campania di avere un dialogo aperto e continuo con i medici di famiglia nella ricerca di soluzioni per problematiche che riguardano non solo gli aspetti sanitari, ma anche quelli ambientali e sociali del territorio: "ambiti in cui la medicina generale - ha dichiarato Scotti - se opportunamente coinvolta può rappresentare l'eccellenza per le specifiche caratteristiche di prossimità ai cittadini".

Nell'Air, infatti, la Regione si fa carico di individuare le risorse e i meccanismi per:

- fornire gli strumenti informatici all'invio della ricetta elettronica e all'avvio di modelli utili alla diffusione del fascicolo sanitario;
- stabilizzare quelle utilizzabili per le forme organizzative complesse della medicina generale (gruppi, reti, aggregazioni funzionali assistenziali, modelli di h 24)

a livello delle Asl per promuovere un utilizzo dinamico, innovativo e di offerta più appropriata;

- promuovere l'integrazione tra i medici di assistenza primaria e quelli di continuità assistenziale partendo dai medici con doppio incarico alla ricerca di un meccanismo di transizione che vada verso il ruolo unico in conformità con la legge Balduzzi;
- favorire l'inserimento dei giovani medici della Formazione specifica in medicina generale senza trascurare le esigenze dei medici già inseriti in graduatoria.

Entrando nello specifico, l'Accordo integrativo regionale prevede la redistribuzione della quota variabile dello stipendio a fronte del progressivo coinvolgimento dei medici campani nelle aggregazioni territoriali e in processi di monitoraggio dei pazienti fragili, *disease management* del diabete mellito e potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata. Un'altra novità riguarda i medici di continuità assistenziale a cui viene data la possibilità di avere fino a 850 assistiti contro il limite di 650 della convenzione nazionale. L'incremento è condizionato all'ingresso in reti o gruppi e alla rinuncia, per ora, alla maggiorazione rispettivamente di euro 4,70 e 7,00/assistito/anno prevista dall'Acn del 2005 per questi istituti. Un compromesso inevitabile, poiché, come sottolineato dal vicesegretario nazionale Fimmg, le risorse messe in

campo erano limitate: "Ma la soluzione trovata tra i colleghi di continuità assistenziale - ha tenuto a precisare Scotti - sta avendo più consensi che critiche. Inserimenti diffusi di 'doppi incarichi' in aggregazioni di medici di assistenza primaria aprono la strada all'assistenza h 24".

Ma è proprio sull'assistenza h 24 che sono nati i forti distinguo che stanno alimentando il recente botta e risposta tra i sindacati firmatari dell'accordo. Il Sindacato dei Medici Italiani (Smi), infatti, pur salvando l'impianto dell'Air, ha definito l'assistenza h 24, una farsa, dichiarando che questo punto è stato male interpretato e propagandato.

Secondo **Giuseppe Del Barone**, presidente Smi, è impossibile inserire l'h 24 in un accordo regio-

nale se non è prima contemplato in quello nazionale, inoltre l'assistenza 24 ore su 24, per essere garantita deve avere il supporto di alcune strutture territoriali intermedie, hospice, centri diurni e notturni, che al momento in Campania non ci sono.

A tale contestazione la Fimmg ha risposto precisando che nell'Air sono solo state tracciate le premesse della riqualificazione del territorio. Le innovazioni andranno costruite progressivamente nel tempo con condivisioni di obiettivi tra sindacati e Regione, utilizzando dapprima percorsi sperimentali di modelli di sviluppo della attuale rete organizzativa dei medici di medicina generale a partire dalla formazione di aggregazioni funzionali caratterizzate dalla continui-

tà dell'assistenza diurna.

Ma su di un punto sono tutti d'accordo ed quello inerente all'obbligo di invio della ricetta elettronica e ai benefici economici corrisposti.

► Invio ricetta elettronica

Dal primo giorno di pubblicazione dell'Air, infatti, tutti i medici di medicina generale campani sono tenuti ad ottemperare all'obbligo della trasmissione telematica delle ricette. Per tale servizio sarà infatti riconosciuta ai Mmg un'indennità pari a 73,72 euro mensili (art. 7 comma 9). Ai medici che ancora non hanno adeguato i loro sistemi informatici, i sindacati di categoria consigliano di collegarsi temporaneamente al sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze per inviare le ricette.

...Il medico di famiglia, uno di noi

14-20 ottobre 2013

